

INDICE — SOMMARIO

UNA SCIENZA DELL'UOMO ELABORATA IN MODO MEDITATIVO

Prima conferenza *Stoccarda, 15 settembre 1920* 9

La vocazione pedagogica dell'Europa centrale.

L'impulso centro-europeo sommerso dalla concezione del mondo occidentale. Herbert Spencer. Il compito pedagogico dell'Europa centrale: cercare la pedagogia vitale dimenticata. La pedagogia deve poggiare su una comunione di sentimento col bambino. Atteggiamento interiore e sentimento del maestro. Tragedia e umorismo.

Seconda conferenza *Stoccarda, 16 settembre 1920* 22

Le tre forze fondamentali dell'educazione.

Il diverso sviluppo delle parti costitutive umane. La seconda dentizione. La cooperazione fra anima e corpo. La pubertà. Azione delle forze linguistico-musicali e loro connessione con le forze plastico-architettoniche. Compito e azione dell'insegnamento di musica, pittura, disegno ed euritmia. L'elemento igienico-terapeutico. Venerazione, entusiasmo e sentimento di protezione.

Terza conferenza *Stoccarda, 21 settembre 1920* 38

La conoscenza spirituale dell'uomo infiamma l'arte pedagogica.

Pedagogia come scienza e come arte. La cooperazione dell'elemento sonoro e di quello figurativo nell'insegnamento. Percepire, comprendere, ricordare. L'imprimersi dell'animico nel corpo, il libero afferrare dello spirituale-soprasensibile. La cooperazione del fisico con lo spirituale-animico. La meditazione del maestro e la trasformazione in forze creative.

Quarta conferenza *Stoccarda, 22 settembre 1920* 51

L'arte dell'educazione è un bilanciarsi fra natura fisica e carattere spirituale dell'essere umano in divenire.

Il processo educativo come processo di incarnazione. L'inserimento dell'io nell'organismo mediante l'elemento artistico dell'insegnamento. Il troppo e il troppo poco. Azione terapeutica di singole materie e misure dell'insegnamento. Le forze del capo e il corpo. Conoscenza dell'uomo come ponte verso il bambino e come risvegliatrice della forza d'amore e dell'arte pedagogica.

PROBLEMI EDUCATIVI NELLA PUBERTÀ
PER UNA CONFIGURAZIONE ARTISTICA DELL'INSEGNAMENTO

Prima conferenza Stoccarda, 21 giugno 1922 67

Problemi educativi nella pubertà.

La crisi al momento dello sviluppo. Nuovo orientamento dell'insegnamento: dalla cognizione alla conoscenza. Formazione del giudizio. Suscitare interesse per il mondo. Desiderio di potere ed erotismo. Domande latenti. Preparazione del maestro. Trattare con forze di fantasia ciò che è intellettuale. Sapere intellettuale e forze antisociali.

Seconda conferenza Stoccarda, 22 giugno 1922 77

Per una configurazione artistica dell'insegnamento.

Il bambino come individualità. L'educazione deve rimuovere gli ostacoli fisico-corporei dello sviluppo. Affaticamento. L'elemento ritmico. Configurazione artistica dell'insegnamento. Tutto va trasposto in immagini. Il mondo va osservato con senso artistico. Il saper fare. Trattamento del temperamento. Preparazione del maestro. Azione sul fisico attraverso l'animico-spirituale. Formalismo e sclerosi. L'elemento figurativo-artistico giustifica l'autorità. L'intellettualità nel periodo della pubertà.

IMPULSI PER UN APPROFONDIMENTO
DELLA VOCAZIONE DI MAESTRO E DI EDUCATORE

Prima conferenza Stoccarda, 15 ottobre 1923 98

Ginnasta, rètore, dottore e loro sintesi vivente.

Educazione greca e romana. L'ideale del dottore nel medioevo. Col sapere morto non ci si accosta né alla natura né all'uomo. L'osservazione vivente della natura. La sintesi dei tre ideali educativi.

Seconda conferenza Stoccarda, 16 ottobre 1923 113

Le forze di salute e malattia nell'educazione.

Con quali forze educiamo? Il metodo è meno decisivo dell'entusiasmo acceso penetrando nell'argomento e nell'elemento spirituale. L'educazione come cura. Movimento, digestione, attività ritmica. Il sistema ritmico come risanatore. Necessità di un nuovo pensare. Il processo respiratorio e il suo nesso con lo spirituale. Imparare a memoria: elemento meccanico inconscio e immagini viventi. La conoscenza dell'uomo accende entusiasmo e senso di responsabilità.

Terza conferenza Stoccarda, 16 ottobre 1923 127

Globale conoscenza dell'uomo come fonte di fantasia del maestro.

Il movimento umano. Carbonio, azoto, ossigeno e loro nesso con l'animico-spirituale. Insegnamento e processi di malattia e guarigione. Vivente conoscenza dell'uomo come fonte d'ispirazione. Caratteristiche del presente. Il mahatma Gandhi. La lotta di Michele col drago, rappresentata per i maestri della Scuola Waldorf.

Note 141

Vita e opere di Rudolf Steiner 143

Gli asterischi segnati nel testo rinviano alle note a pag. 141 e seg.